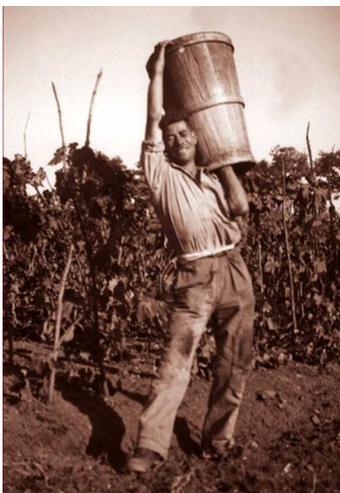


VIA PROTESTANTI E IMAM MASCHERATI DALLA CHIESA CATTOLICA!

Non c'è posto nell'unica vera Chiesa fondata da nostro Signore Gesù Cristo, che è Dio, per pastori luterani o imam, travestiti da preti cattolici: come **DON EZIO FALAVEGNA** ad esempio, parroco della chiesa dei Santi Apostoli, nel centro storico di Verona



Da sinistra a destra: **EVA BRUNNE** (*a sinistra*), “vescovessa” luterana di Stoccolma, lesbica dichiarata, “sposata” con altra pretessa della stessa confessione, politicamente di sinistra e ammiratrice dell’afro-americano Obama. **DON EZIO FALAVEGNA** (*al centro*, qui in una buffa espressione), parroco di Santi Apostoli e docente di teologia pastorale — ma che potrà mai insegnare ai poveri studenti uno così? — Nei giorni scorsi Falavegna molto si è speso sui giornali e con telefonate ai responsabili della Curia vescovile, a favore di luterani e islamici a Verona e contro i cattolici fedeli alla Tradizione, perché fosse loro negata la chiesa di Sant’Anastasia, dove ogni anno recitano il Santo Rosario in ringraziamento della vittoria cristiana di Lepanto sui musulmani e (quest’anno) anche in ringraziamento del ritorno ai cattolici della chiesa di San Pietro Martire. L’Imam de La Mecca, **lo SCEICCO ADEL AL KALBANI** (*a destra*).



FALAVEGNA,
DIS-FALAVIGNA del Signore,
il bravo vignaiuolo dovevi fare,
non l’islamico o il protestante
travestito da prete cattolico!

Falavegna, la casa natale di San Pietro Martire e gli eretici luterani, disposti perfino a benedirvi le unioni sodomite



Il frate domenicano Pietro (*qui sopra a sinistra*), co-Patrono di Verona, celebre per le miracolose resuscitazioni per suo tramite operate, fu martirizzato presso Milano il 6 aprile 1252 da assassini catarari. La chiesa e casa natale del Santo (*qui sotto a sinistra*), in contrada Santo Stefano a Verona, fu concessa anni fa agli eretici luterani dal precedente vescovo, Flavio Roberto Carraro. La decisione, lacerante per la diocesi, fu subito osteggiata dai cattolici tradizionalisti,



che avviarono una vasta campagna di contestazioni per le strade e innanzi alle chiese.

I seguaci dell'eresiarca Lutero (*qui sopra a destra*) hanno perso il vero sacerdozio (i pastori sono semplici laici, delegati dalla comunità); non hanno più il Sacrosanto Sacrificio della Messa, né credono alla transustanziazione, per cui il pane e il vino consacrati sono realmente il Corpo e il Sangue di Gesù Cristo; negano l'intercessione della Madonna, degli Angeli e dei Santi; considerano superstizione venerare le Sante Reliquie; negano il Purgatorio e le pie indulgenze per liberare le anime che ivi espiano le loro colpe; credono basti la sola fede a salvare, senza le opere; negano Sacramenti (la Confessione) e così pure il libero arbitrio dell'uomo; non riconoscono la Tradizione e nessuna interpretazione autentica della Bibbia, se non quella capricciosa di ciascuno. L'unico ecumenismo possibile con loro è pregare perché si convertano e tornino alla vera Chiesa.

Ma nel caso veronese c'è ancora di più: i luterani hanno pensato bene, infatti, di benedire le "nozze omosex". La casa del co-Patrono San Pietro sarebbe diventata così la prima chiesa formalmente cattolica in cui si "sposano" le coppie contro natura (*qui sotto a destra un omo-attivista*). Solo i preti progressisti che infestano la diocesi e i loro alleati nella stampa di regime potevano restare dalla parte degli eretici, fra cui il parroco di Santo Stefano, Pajola. Alla fine il nuovo vescovo di Verona, Giuseppe Zenti ha deciso di spostare i protestanti, da domenica 3 ottobre 2010, nell'ex chiesa sconsecrata di San Domenico. Falavegna, non solo non ha fatto nulla per riscattare la chiesa del co-Patrono dagli eretici, anzi ce li voleva lasciare; non solo non ha fatto niente per impedire che fosse profanata da falsi culti e dalla benedizione delle unioni omosex, ha fatto invece pressioni sulla Curia e sui giornali allineati



e compiacenti, perché ai fedeli tradizionalisti fossero sbarrate le porte della Basilica di Sant'Anastasia, quando dovevano recitare il Santo Rosario, nella ricorrenza del 7 ottobre, in ringraziamento del 439° della vittoria cristiana a Lepanto sugli islamici e del ritorno ai cattolici della chiesa di San Pietro Martire. Tutto per compiacere maomettani, eretici e le loro false religioni a dispregio della nostra. Un Imam o Lutero non avrebbero potuto fare di peggio. A quando la cacciata dalla Chiesa Cattolica di Falavegna e compagni?

